

Gazzetta del Sud 21 Giugno 2021

“European 'ndrangheta connection” Nuova conferma della forza dei clan

Locri. «L'attività di indagine ha disvelato, in particolare, ancora una volta come la criminalità organizzata della fascia jonica del territorio della provincia reggina gestisca, in Italia e all'estero (Germania, Belgio e Paesi Bassi), consistenti e lucrosi affari illeciti, avvalendosi di una fitta rete di sodali costituita, in massima parte, dai componenti delle stesse famiglie di 'ndrangheta». È quanto scrive il gup di Reggio Calabria Vincenzo Quaranta nelle motivazioni della sentenza del maxiprocesso, che si è svolto con il rito abbreviato, nato dalle indagini denominate “European 'ndrangheta connection - Pollino”, che si è concluso nel novembre scorso con 34 condanne per complessivi 411 anni di reclusione e 8 assoluzioni a conferma dell'impianto accusatorio rappresentato dai magistrati della Procura distrettuale antimafia, sulla scorta delle indagini eseguite da Polizia e Guardia di Finanza.

Nella motivazione si evidenzia che «le indagini hanno consentito di acclarare l'attuale operatività della cosca Pelle-Vottari, storicamente egemone sul territorio di San Luca, che grazie alle cointeressenze con altri sodalizi ascrivibili al Mandamento Jonico della 'ndrangheta, e con l'apporto anche di clan camorristici operanti in Campania, fa del narcotraffico internazionale la propria principale attività criminale, fonte di elevatissimi redditi illeciti, da riciclare in attività economiche, sia in Italia che all'estero».

Dalla lettura della sentenza del gup si rileva l'esistenza di tre gruppi operanti nel settore dello stupefacente in ambito internazionale, Pelle-Costadura-Romeo, Ietto-Marando e Rubino-Campagna-Cappello, ritenute «strutture organizzate che avevano come principale scopo quello di importare in Italia dal Sud America e del Nord Europa stupefacente del tipo cocaina, utilizzando la navigazione marittima, la navigazione aerea senza disdegnare affatto il trasporto su strada, quello più rischioso, con l'utilizzo di autovetture appositamente modificate mediante realizzazione di doppiofondo di carico».

In un passaggio della motivazione si legge: «La particolare importanza della presente indagine è costituita dal fatto che i tre gruppi sopra indicati, essendo in grado di operare in sinergia e di interagire in modo stabile e sistematico di fatto costituiscono un'associazione unica, con una maggiore diffusione del fenomeno criminale nell'importazione di ingenti quantitativi di sostanze stupefacenti dall'estero e collocazione facilitata sulle molteplici “piazze” territoriali, controllate dai sodali». Sottolinea il gup: «Grazie alla intuizione di Antonio Pelle cl. '62 e alle proposte operative di Antonio Calogero Costadura un aumento degli orizzonti operativi criminali del gruppo Pelle-Vottari, attraverso la possibilità, assicurata dalla alleanza, stabile e operativa, con il gruppo campano di ottenere anche un abbassamento dei costi di recupero dello stupefacente in area portuale e la possibilità di deviare i propri interessi verso le narcoimportazioni che dall'estero hanno come destinazione anche l'area portuale di Napoli».

Rocco Muscari